

→ **I nerazzurri** pareggiano in casa contro il «piccolo» Bari: una squadra lenta e inconcludente
→ **Gol** su rigore di Eto'o, replica Kutuzov. Mou: «Abbiamo giocato male». Sabato il derby

Inter, falsa partenza

INTER	1
BARI	1

INTER: Julio Cesar, Maicon, Materazzi (16' st Cordoba), Lucio, Zanetti, Muntari (29' pt Balotelli), Vieira (1' st Quaresma), Motta, Stankovic, Milito, Eto'o.

BARI: Gillet, A. Masiello, Ranocchia, Bonucci, Parisi, Alvarez, Gazzi (49' st Stellini), De Vezze, Allegretti (12' st Langella), Sforzini (15' st Rivas), Kutuzov.

ARBITRO: Russo di Nola.

RETI: nel 11' Eto'o (r), 29' Kutuzov.

NOTE: angoli 10-1 per l'Inter. Ammoniti Vieira, Materazzi, Langella, Masiello, Stankovic per gioco scorretto. Recupero 2' e 3'. Spettatori 53.369

È una brutta Inter quella che fa l'esordio a San Siro. Pareggia (1-1) con il Bari, ma nel finale rischia addirittura la sconfitta. In gol con Eto'o (su rigore) viene raggiunta da Kutuzov. E sabato il derby con il Milan.

COSIMO CITO

sport@unita.it

Minuto 92: Emanuel Benito Rivas ha sul destro la palla della vittoria, tira da 3 metri e la mette alta, altissima. Il Bari avrebbe vinto la partita e nessuno, esclusi i sessantamila di San Siro – che hanno visto, testimoni quindi –, ci avrebbe creduto. Invece il Bari ha meritato l'1-1, l'ha meritato in plenissimo. E l'Inter si accontenta, se lo tiene stretto il punticino, stretto, piccolo, minuscolo come la partita giocata. Una partita certa, scontata finita con Rivas quasi incredulo di fronte al pallone che volato alto. Calcio d'agosto, forse. Ma quest'Inter è troppo brutta per essere vera.

Mourinho prova con Eto'o e Milito davanti, Stankovic trequartista, Muntari e Vieira a sostegno. Salvo togliere il ghanese alla mezz'ora e buttare dentro Balotelli. Salvo correggersi ancora e provare con Quaresma, all'inizio della ripresa. L'Inter è nulla, pericolosa sporadicamente, è un disegno scarabocchiato che Milito prova a correggere come può. Gillet respinge, ma non è la serata peggiore per lui, per il Bari che mette in moto un ottimo Alvarez e si dimo-



Vitali Kutuzov esulta dopo il gol segnato contro l'Inter

L'esordiente Bel debutto in serie A del «Principe Ranocchia»

Andrea Ranocchia è il nuovo che avanza - beh, quello no, almeno sul campo, fisso dietro come un menhir - svetta, torreggia. L'ha sempre presa, non ha sbagliato nulla. Attento su Milito, attento su Eto'o, esperto di palloni alti, nessun buco, perfetto. Era la prima in A per questo 21enne che i tifosi - fantasia zero, però simpatici - chiamano «il Principe Ranocchia». Coppia di centrali Ranocchia-Bonucci, 40 anni in due. Pochissimi in A, bravo Ventura a crederci, bravi loro a battersi. Arezzo, Bari, l'under 21, forse la Juve. La carriera di Ranocchia, a scapito del cognome, rischia di essere da numero uno.

stra ben oltre le attese coriaceo e organizzato, intenso, ben chiuso e molto pericoloso in contropiede.

Però il vantaggio lo trova l'Inter, a inizio secondo tempo, con un rigore fantasioso che Russo assegna per contrasto tra Bonucci e Milito in area. Eto'o strappa il pallone all'argentino e la butta dentro dopo una rincorsa lentissima e più volte interrotta. Ventura toglie Sforzini e mischia le carte, accendendo le fasce con Langella e Rivas, Eto'o spreca da un nulla la palla del 2-0, il Bari sale di tono. Langella inventa al 29' un triangolo con Kutuzov, il bielorusso si confronta con Julio Cesar e lo beffa in diagonale. Pareggio insperato e guadagnato con un calcio pratico, intelligente. I 5mila baresi incendiano San Siro.

Gira ancora il pallone, Gillet para, poi Alvarez spreca, Quaresma

inventa, ma è l'inconsistenza fatta persona e messa in mezzo a un campo di calcio, lezioso e presuntuoso ai limite del sopportabile. Balotelli giostra lontanissimo dal rettangolo di Gillet, per il Bari il problemi sono rari e sopportabili.

E poi Rivas tira alle stelle la palla di una storica vittoria. La prima in A dei pugliesi di Ventura non poteva essere più difficile e migliore. E Mou ammette che «l'Inter ha giocato male, non ci sono scuse, è stata una partita pazzesca, si poteva segnare da una parte e dall'altra, ma noi, con la nostra qualità, avremmo dovuto chiuderla dopo il rigore». Sabato c'è già il derby. Col Milan avanti di due. E un sacco di problemi irrisolti. Non è un bell'avvio per l'Inter, no di certo. ❖

Foto Reuters